

GRAZIE PAPA BENEDETTO

La notizia delle dimissioni di Papa Benedetto XVI ha fatto il giro di tutto il mondo e i media si sono scatenati a commentare l'annuncio. Noi che abbiamo ancora negli occhi e nella mente le parole e le immagini degli incontri del Santo Padre intendiamo ricordarlo, attraverso gli annulli promossi nelle occasioni delle visite nel nostro territorio (di cui molti realizzati dal nostro Gruppo Filatelico):

in particolare "l'abbraccio torinese", per la venerazione alla Sacra Sindone, durante l'Ostensione del maggio 2010, la preghiera "dell'Angelus" a Romano Canavese del luglio del 2009 e i veloci passaggi dall'aeroporto torinese per le vacanze, negli anni 2005, 2006 e 2009, nella Casa Salesiana di Les Combes, ad Introd (Valle d'Aosta).



A Torino per la Sindone

Con i giovani

Dal 10 aprile al 22 maggio del 2010 la Sacra Sindone è stata esposta nel Duomo di Torino per la venerazione dei fedeli. Anche il Papa Benedetto XVI è venuto pellegrino a venerarla il 2 maggio.

Una folla immensa di giovani lo ha accolto (sotto la pioggia) in piazza San Carlo e lui ha indicato loro come modello da seguire Pier Giorgio Frassati, *"abbiate il coraggio di scegliere ciò che è essenziale nella vita"*. *"Vivere e non vivacchiare"* ripeteva il beato Piergiorgio Frassati. *"Come lui, scoprite che vale la pena di impegnarsi per Dio e con Dio, di rispondere alla sua chiamata nelle scelte fondamentali e in quelle quotidiane, anche quando costa!"*.



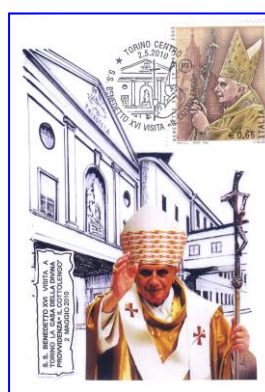
Davanti alla Sindone

Nella tappa più importante della sua visita a Torino il Papa si è inginocchiato davanti alla Sindone. Nel suo discorso, subito dopo, il Pontefice ha fatto riferimento al valore storico e scientifico della Sindone, riflettendo sul silenzio del Santo Sepolcro nell'orizzonte di speranza della Resurrezione. *"Mi sembra che guardando questo sacro Telo con gli occhi della fede si percepisca qualcosa di questa luce. In effetti, la Sindone è stata immersa in quel buio profondo, ma è al tempo stesso luminosa"*.



L'abbraccio con il Cottolengo

Benedetto XVI è arrivato alla Piccola Casa passando sotto un arco che reca la scritta "Divina Provvidenza" per ricordare anche nella pietra quella che fu sempre la fonte ispiratrice di San Giuseppe Cottolengo, la cui statua è posta al di sotto dell'arco con il suo motto personale "Caritas Christi urget nos". *"Desidero esprimere a voi tutti la mia gioia e la mia riconoscenza al Signore che mi ha condotto fino a voi, in questo luogo, dove in tanti modi e secondo un carisma particolare si manifestano la carità e la Provvidenza del Padre celeste. E' un incontro, il nostro, che si intona molto bene al mio pellegrinaggio alla sacra Sindone, in cui possiamo leggere tutto il dramma della sofferenza"*.



renza, ma anche, alla luce della Risurrezione di Cristo, il pieno significato che essa assume per la redenzione del mondo. Il messaggio di questa solenne Ostensione della Sindone: "Passio Christi – Passio hominis", qui si comprende in modo particolare."

Tutto il Piemonte intorno al Papa

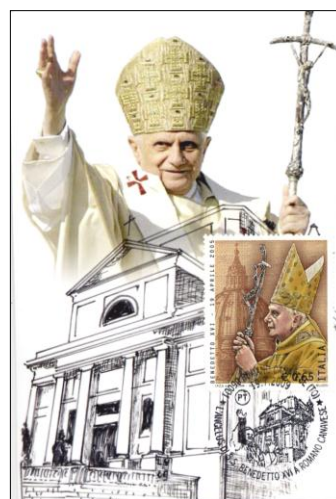
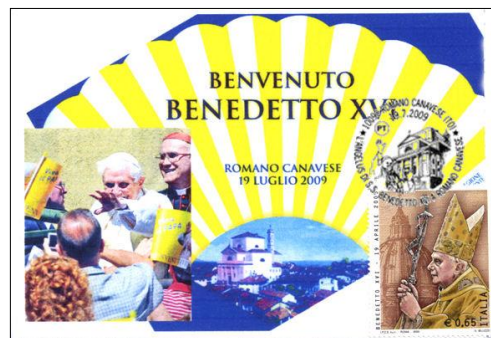
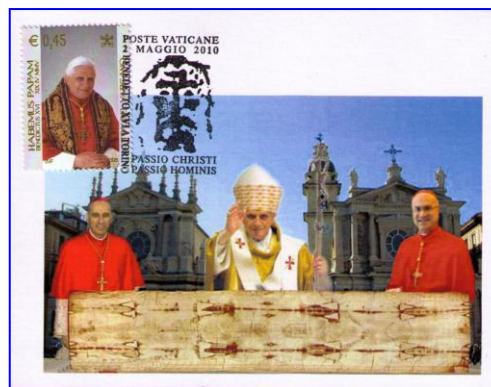
Piazza San Carlo è stata allestita in modo da poter accogliere 25 mila persone, tra cui 600 autorità e 300 ammalati. Hanno concelebrato 22 vescovi, 8 cardinali (tra cui il card. Bertone Segretario di Stato e Poletto Cardinale di Torino), 700 tra preti e diaconi. Hanno animato la liturgia 800 "Pueri cantori" e circa 200 tra musicisti e membri del coro. Grazie a sette maxi schermi (due in piazza san Carlo, due in via Roma, uno in piazza Castello, uno presso le Porte Palatine e uno nel cortile del Cottolengo) i fedeli hanno potuto seguire in diretta l'intera visita del Papa. "Torino è città laica che da sempre ha saputo e sa riconoscere il valore pubblico della religiosità..." così il Sindaco di Torino. "La città del lavoro e dei grandi Santi Sociali, anime illuminate che seppero interpretare i bisogni del loro tempo" così l'ha definita Papa Ratzinger, per il presidente della Regione Roberto Cota "è stata una giornata storica per Torino e per il Piemonte. La città ha accolto il pontefice con grande affetto e calore..."

A Romano Canavese

In precedenza, il 19 luglio 2009, di ritorno dalle vacanze Valdostane, papa Benedetto ha voluto fare un omaggio al suo Segretario di Stato, il salesiano card. Tarcisio Bertone, fermandosi nella sua città natale, Romano Canavese della Diocesi di Ivrea, presso l'abitazione della famiglia del cardinale, partecipando alla Santa messa concelebrata dal Card. Bertone, con i vescovi Mons. Miglio (di Ivrea), Mons. Bettazzi (emerito di Ivrea), Mons. Anfossi (di Aosta), Mons. De Bernardi (di Pinerolo), Mons. Bertello (nunzio apostolico) ed una sessantina di sacerdoti. Il Papa ha poi recitato L'Angelus scherzando per il suo braccio ingessato e ricordando "i valori fondamentali della famiglia e del rispetto della vita umana, la sensibilità per la giustizia sociale, la capacità di affrontare la fatica ed il sacrificio, il forte legame con la fede cristiana sono stati la vera forza di questa comunità". Il Sindaco, salutando l'illustre ospite dichiarò: "Tutto il paese è in festa per l'onore che ci ha concesso con la Sua decisione di farci visita in questo giorno. Da oggi potremo annoverare anche Lei come uno di noi, infatti il Consiglio Comunale di Romano Canavese Le ha conferito la Cittadinanza Onoraria".

A Les Combes di Introd

La Casa Salesiana di Les Combes nel Comune di Introd, della Valle d'Aosta era già stata, per vari anni, la casa delle Vacanze del Papa Giovanni Paolo II. Anche il Papa Benedetto negli anni 2005, 2006 e 2009 l'aveva scelta come luogo di riposo durante il periodo estivo. Durante le sue vacanze del 2009, nella notte del 17 luglio, inciampandosi è caduto e si è rotto il polso che è stato ingessato. Il Papa ha così commentato l'incidente: "Purtroppo il mio an-



gelo custode non ha impedito il mio infortunio, certamente per ordine superiore...Forse il Signore voleva insegnarmi più pazienza e più umiltà, per darmi più tempo per la preghiera e la meditazione".

Durante la preghiera dell'Angelus del 26 luglio, giorno della festa liturgica di Anna e Gioachino, i "nonni" di Gesù, il Papa ha voluto ricordare tutti i nonni: "... questa ricorrenza fa pensare al tema dell'educazione... In particolare ci invita a pregare per i nonni, che nella famiglia sono i depositari e spesso i testimoni dei valori fondamentali della vita. Il compito educativo dei nonni è sempre molto importante, e ancora di più lo diventa quando, per diverse ragioni, i genitori non sono in grado di assicurare una adeguata presenza accanto ai figli, nell'età della crescita". Il Comune di Introd gli ha conferito la Cittadinanza Onoraria, sono state le sue ultime vacanze in Valle.

FRANCO PASSIGLI - ANGELO SIRO



UN FRANCOBOLLO "PROFETICO"

Nel settembre del 2008, Papa Benedetto si recò al santuario mariano di Lourdes e si soffermò in preghiera davanti alla grotta. Parve sofferente ma si sforzò di sorridere davanti a centinaia di fotografi appostati.

Una di quelle immagini venne poi utilizzata dalle poste di Tuvalu (ex isole Ellice) per uno dei francobolli che celebravano il 150° delle apparizioni di Lourdes.

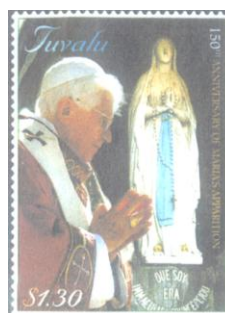
Un esemplare che potremmo definire "profetico": l'11 febbraio è la festa della Madonna che apparve a Lourdes e proprio l'11 febbraio Papa Ratzinger annuncia le sue "dimissioni" dalla cattedra di San Pietro. Francobolli, date, forse profezie...

Il 13 maggio era la festa della Madonna apparsa a Fatima e il 13 maggio avvenne l'attentato a Giovanni Paolo II in piazza San Pietro, nel 1981, evento pure ricordato da un francobollo vaticano.

Francobollo "profetico" fu quello vaticano della serie "Millennium Poloniae", stampato nel 1966: mostrava Paolo VI fra giovani polacchi, ma il Papa in Polonia non c'era ancora stato, ostacolato dalle autorità comuniste di quel periodo. Sono soltanto alcuni dei francobolli che in certo modo hanno annunciato qualcosa che doveva ancora venire, francobolli che ci sembrano quasi "profetici".

RENZO ROSSOTTI

Anche le Poste del Vaticano nella serie "viaggi del Papa nel 2008" avevano emesso un francobollo del valore di €0,65 con l'immagine del Papa che prega davanti alla grotta dell'apparizione di Lourdes. (N.D.R.)



Il nostro Gruppo Filatelico ha seguito tutti i viaggi del Papa e tutte le iniziative promosse dalla Santa Sede, ricordate con francobolli e annulli, con articoli man mano pubblicati sulla rivista "Filatelia Religiosa Flash" e poi inseriti nel sito "www.filateliareligiosa.it." che possono essere consultati.